



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Oggetto: Avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione al Tavolo istituzionale di confronto e dialogo col mondo delle imprese per la promozione della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia ed il sostegno della natalità e della maternità in ambito aziendale.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012 e successive modificazioni, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e, in particolare, l’art. 19, concernente il Dipartimento per le politiche della famiglia che stabilisce che il Dipartimento per le politiche della famiglia “è la struttura di supporto per la promozione e il raccordo delle azioni di Governo volte ad assicurare l’attuazione delle politiche in favore della famiglia in ogni ambito e a garantire la tutela dei diritti della famiglia in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali”;

VISTO il D.P.C.M. del 1 giugno 2018 recante “Conferimento di incarico di Ministro senza portafoglio per la famiglia e le disabilità all’On. dott. Lorenzo Fontana”;

VISTO il D.P.C.M. del 27 giugno 2018 recante “Delega di funzioni al Ministro senza portafoglio On. dott. Lorenzo Fontana”;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità” convertito in legge, con modificazioni, dall’ art. 1, comma 1, L. 9 agosto 2018, n. 97;

VISTO, in particolare, l’art. 3, comma 1, lettera a), del suddetto decreto che attribuisce al Ministro delegato per la famiglia e le disabilità “*le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per la famiglia nelle sue componenti e problematiche generazionali e relazionali, nonché le funzioni di competenza statale attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali (...) in materia di coordinamento delle politiche volte alla tutela dei diritti e alla promozione del benessere della famiglia, di interventi per il sostegno della maternità e della paternità, di conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura della famiglia, di misure*

di sostegno alla famiglia, alla genitorialità e alla natalità, anche al fine del contrasto della crisi demografica (...)”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 luglio 2018, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 2018, Reg.ne Prev. n. 1550, con il quale è stato conferito al Cons. Ermenegilda Siniscalchi l’incarico di Capo Dipartimento per le politiche della Famiglia;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea del 26 aprile 2017 recante *“Un’iniziativa per sostenere l’equilibrio tra attività professionale e vita familiare di genitori e prestatori di assistenza che lavorano”*, il cui scopo è presentare una serie di azioni legislative e non legislative atte a modernizzare il quadro politico e giuridico vigente nell’Unione europea per promuovere un migliore equilibrio tra attività professionale e vita familiare di uomini e donne con responsabilità di assistenza e un migliore uso dei congedi e delle modalità di lavoro flessibili;

VISTO, in particolare, quanto sottolineato dalla suddetta Comunicazione in ordine alla necessità che le politiche nazionali e dell’Unione Europea aiutino i lavoratori dipendenti a conciliare il lavoro e la famiglia e le imprese a trattenere i talenti, promuovendo modalità di lavoro flessibili, al fine di evitare che i lavoratori svolgano lavori al di sotto del loro pieno potenziale professionale o del loro livello di competenze, o abbandonino il mercato del lavoro quando assumono responsabilità di assistenza, nonché aumentando la disponibilità di servizi di istruzione e assistenza per la prima infanzia, di servizi di assistenza fuori dall’orario scolastico e di servizi di assistenza a lungo termine (inclusi i servizi a domicilio);

VISTA la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante *“Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”* che ha introdotto nuove tutele in capo ai lavoratori autonomi e parasubordinati anche sotto il profilo della maternità e della paternità, regolamentando, all’articolo 18, allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, il c.d. lavoro agile quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro in parte all’interno di locali aziendali e in parte all’esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell’orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva;

CONSIDERATO che le politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze personali, familiari e di cura non possono prescindere dall’individuazione di misure organizzative flessibili, idonee ad adeguare le condizioni di lavoro alle esigenze personali delle lavoratrici e dei lavoratori, al fine di innovare, in un’ottica di welfare aziendale e familiare, i modelli organizzativi delle imprese di medie e grandi dimensioni;

CONSIDERATO che il Ministro per la famiglia e le disabilità, On. Lorenzo Fontana, nel corso dell’illustrazione delle Linee programmatiche del suo Dicastero presso la Camera dei Deputati, Commissione XII- Affari Sociali, seduta del 26 luglio 2018, ha sottolineato l’importanza delle azioni di rilancio della natalità attraverso il sostegno della maternità e lo sviluppo di strumenti in grado di garantire *“il diritto della donna di continuare ad accrescere il proprio percorso professionale, arricchendo la propria vita e, al contempo, la produttività generale”* e che, in tale ambito, occorre tener conto, in particolare, delle *“migliori pratiche esistenti”* già realizzate da *“grandi aziende che hanno intuito l’importanza del sostegno alla maternità, anche come volano di sviluppo aziendale”*;

TENUTO CONTO dell’esigenza rappresentata dal Ministro per la famiglia e le disabilità, On. Lorenzo Fontana, in ordine alla necessità di sostenere le aziende interessate ad adottare azioni positive e misure a favore della famiglia e della natalità;

CONSIDERATO necessario, a tale scopo, favorire un dialogo costruttivo tra istituzioni pubbliche e imprese sul tema della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia e del sostegno alla natalità e alla maternità in ambito aziendale, anche in linea con le indicazioni europee;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere all'istituzione di un apposito Tavolo istituzionale di confronto e dialogo col mondo delle imprese allo scopo di favorire un proficuo scambio di conoscenze e buone prassi sul tema della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia e di sostegno della natalità e della maternità, già avviate e sperimentate in ambito aziendale, nonché di sensibilizzare il mondo delle imprese sull'importanza di implementare il welfare aziendale;

CONSIDERATO che, al fine di garantire il rispetto dei principi di non discriminazione, trasparenza e pubblicità, si rende necessario attivare una procedura di manifestazione di interesse per l'individuazione dei partecipanti al Tavolo sopra specificato;

TENUTO CONTO che per una maggiore efficacia degli interventi oggetto del Tavolo si rende opportuno riservare la partecipazione al presente Avviso di manifestazione di interesse alle imprese che occupano un numero di dipendenti non inferiore a 50,

Decreta

Art. 1

È avviata la procedura di manifestazione di interesse finalizzata alla costituzione di un Tavolo istituzionale di confronto e dialogo col mondo delle imprese per la promozione della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia ed il sostegno della natalità e della maternità in ambito aziendale.

Art. 2

Il Tavolo di cui all'articolo 1, istituito con Decreto del Ministro per la famiglia e le disabilità, in un contesto di partenariato pubblico/privato, costituisce uno strumento di dialogo e confronto con le imprese sul tema della conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura della famiglia, della natalità e della maternità in ambito aziendale volto a favorire, tra l'altro:

- a) l'adozione di iniziative sperimentali e di sostegno delle lavoratrici, dei lavoratori e dei loro familiari, con particolare attenzione alle famiglie numerose e/o in condizioni di vulnerabilità;
- b) la predisposizione di modelli gestionali e organizzativi volti a promuovere il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori, ad esempio, attraverso la previsione di una migliore fruizione dei congedi e delle modalità di lavoro flessibili, l'implementazione dei servizi per l'infanzia o la stipula di convenzioni per l'erogazione di servizi di time saving o con strutture specializzate per servizi di cura;
- c) l'avvio di iniziative complementari alle attività poste in essere a livello governativo per il sostegno della maternità e della paternità, della conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura della famiglia, delle misure di sostegno alla famiglia, alla natalità e alla genitorialità, ivi compresa l'adesione delle imprese alla Carta Nazionale della Famiglia;
- d) l'adozione di standard qualitativi condivisi volti a certificare l'impegno delle imprese sui temi oggetto del presente Avviso;
- e) lo scambio di conoscenze e buone prassi già avviate e sperimentate negli ambiti considerati dal presente Avviso;

- f) la predisposizione di azioni di comunicazione e diffusione delle attività di cui alla precedente lettera c), nonché di azioni di sensibilizzazione rivolte al mondo delle imprese sull'importanza di porre in essere misure di sostegno alla genitorialità e alla flessibilità organizzativa;
- g) l'identificazione dei bisogni e delle priorità per la definizione delle politiche governative negli ambiti considerati dal presente Avviso.

Il Tavolo è presieduto dal Ministro per la famiglia e le disabilità o da un suo delegato e si avvale, quale struttura di supporto, del Dipartimento per le politiche della famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 3

Il presente Avviso di manifestazione di interesse è rivolto esclusivamente alle imprese con un numero di lavoratori dipendenti non inferiore a 50.

Ai fini della manifestazione del proprio interesse a partecipare al presente Avviso i soggetti sopra citati devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti:

- a) avere sede legale e/o unità locale attiva sul territorio nazionale;
- b) essere iscritti nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;
- c) disporre dei bilanci approvati negli ultimi due anni e depositati presso il Registro delle Imprese, ovvero aver presentato negli ultimi due anni, nel caso di imprese individuali e società di persone, la dichiarazione dei redditi.

Non saranno prese in considerazione le domande prive dei requisiti richiesti.

I requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione e devono essere mantenuti per tutto il tempo di durata del Tavolo.

Art. 4

Per formalizzare la propria manifestazione di interesse, i soggetti in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo dovranno utilizzare la scheda di adesione alla presente manifestazione di interesse, di cui all'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sottoscritta dal legale rappresentante, ed inviarla al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: segredipfamiglia@pec.governo.it, entro e non oltre le **ore 12:00 del giorno 21 dicembre 2018**.

La scheda di adesione di cui all'Allegato A dovrà essere corredata da:

1. copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
2. copia dell'atto costitutivo o statuto;
3. copia dei bilanci approvati negli ultimi due anni e depositati presso il Registro delle Imprese, ovvero, nel caso di imprese individuali e società di persone, delle ultime due dichiarazioni dei redditi;
4. curriculum societario;
5. attestazione relativa al numero di dipendenti alla data del 31 dicembre 2017;
6. relazione che descriva le azioni intraprese in materia di conciliazione tra vita professionale e vita privata, nonché in materia di sostegno della natalità e della maternità in ambito aziendale, o che manifesti l'interesse ad intraprendere le suddette azioni.

Sulla base delle domande pervenute, previa verifica dei requisiti di ammissibilità e dei contenuti della relazione di cui al punto 6 del presente articolo, sarà istituito il Tavolo di cui all'articolo 1.

Le funzioni di Segreteria Tecnica del Tavolo di cui trattasi sono assicurate dal Dipartimento per le politiche della famiglia.

Eventuali informazioni o chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente via posta elettronica al seguente indirizzo: politichefamiglia-ufficio2@governo.it.

Art. 5

Il Tavolo resta operativo per la durata dell'attuale Legislatura.

La partecipazione al Tavolo è da intendersi a titolo gratuito per l'Amministrazione e non determina l'attribuzione di vantaggi economici.

Art. 6

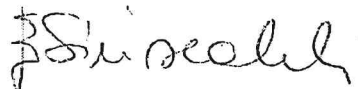
Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Teresa Nigro.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito del Dipartimento per le politiche della famiglia: www.politichefamiglia.it, nonché sul sito istituzionale www.governo.it.

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 si informa che i dati personali che verranno acquisiti dall'Amministrazione saranno trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, garantendo l'assoluta riservatezza ed esclusivamente per le finalità connesse al presente Avviso di manifestazione di interesse.

Roma, 29 NOV 2019

Cons. Ermenegilda Siniscalchi



ITN
M

ALLEGATO A

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche della Famiglia
ROMA

Pec: segredipfamiglia@pec.governo.it

Oggetto: Avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione al Tavolo istituzionale di confronto e dialogo col mondo delle imprese per la promozione della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia ed il sostegno della natalità e della maternità in ambito aziendale.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ___/___/___ C.F. _____, residente a _____, CAP _____, Via _____, n. _____, in qualità di legale rappresentante di _____ (denominazione sociale Impresa), con sede legale in _____, Via _____ n. _____, Codice Fiscale/P.IVA n. _____ Tel. _____, e-mail _____, PEC _____, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, tenuto conto degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

MANIFESTA

l'interesse del soggetto suindicato a partecipare al Tavolo istituzionale di confronto e dialogo col mondo delle imprese per la promozione della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia ed il sostegno della natalità e della maternità in ambito aziendale ed a questo effetto

DICHIARA

che (denominazione sociale Impresa) _____ possiede i requisiti richiesti dall'articolo 3 dell'Avviso indicato in oggetto.

In particolare,

- a) ha sede legale e/o unità locale attiva sul territorio nazionale;
- b) è iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;
- c) dispone dei bilanci approvati negli ultimi due anni e depositati presso il Registro delle Imprese, ovvero ha presentato negli ultimi due anni, nel caso di imprese individuali e società di persone, la dichiarazione dei redditi.

Il/La sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679, che i dati personali raccolti nel presente modulo e nella documentazione allegata saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, _____

FIRMA

Documenti da allegare:

1. copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
2. copia dell'atto costitutivo o statuto;
3. copia dei bilanci approvati negli ultimi due anni e depositati presso il Registro delle Imprese, ovvero, nel caso di imprese individuali e società di persone, delle ultime due dichiarazioni dei redditi;
4. curriculum societario;
5. attestazione relativa al numero di dipendenti al 31 dicembre 2017;
6. relazione che descriva le azioni intraprese in materia di conciliazione tra vita professionale e vita privata, nonché in materia di sostegno della natalità e della maternità in ambito aziendale, o che manifesti l'interesse ad intraprendere le suddette azioni.